

# Pedoni e ciclisti, sos al Comune

*Biondo (Wwf): il fondo sconnesso è il maggior pericolo e gli interventi durano poco*

**CASERTA (Renato Casella)** - La tragedia di Milano, con il giovanissimo alunno in bici travolto e ucciso da un tram, riporta l'attenzione sugli utenti deboli della strada, una categoria che anche a Caserta non riceve certo molte attenzioni.

"Caserta è ancora una città carente per pedoni e ciclisti - osserva **Milena Biondo**, presidente del Wwf Caserta - negli ultimi tempi qualche pista ciclabile è stata realizzata, ma molto spesso questi percorsi si interrompono bruscamente e non c'è continuità per chi si sposta sulle due ruote. Certo, la struttura urbanistica del capoluogo non consente più di tanto, ma quello che soprattutto impedisce la ciclabilità delle strade, indipendentemente dalle piste, è che il fondo stradale è sconnesso. Si pensi al basolato del centro storico che ogni tanto cede. Anche per i pedoni c'è pericolo: una persona anziana corre il rischio di cadere. Sotto le strade ci sono le tubazioni e quindi molti vuoti: il fondo stradale dovrebbe essere costruito in modo da non cedere al passaggio dei mezzi pesanti. Qualcosa si sta facendo, ma questi interventi in genere hanno vita breve, vedi corso Trieste che è stato rifatto tre volte negli anni passati".

Dovrebbero partire comunque a breve i lavori per la nuova pista ciclabile che darà continuità a quella (purtroppo a una sola corsia e senza protezioni) tracciata



Traffico davanti alla scuola Alighieri nella giornata di ieri e nei riquadri il presidente del Wwf Caserta Biondo e il comandante dei vigili De Simone

di cordolo (sul modello di quella esistente in via Renella) e sarà ricavata sul margine destro della carreggiata in via G. M. Bosco (secondo il senso di marcia in vigore, vale a dire in direzione via

Settembrini-corso Giannone), per cui gli stalli dei parcheggi a pagamento saranno eliminati. Via G.M. Bosco rientra comunque nel piano asfalto, per cui bisognerà attendere che sia rifatto il

fondo stradale: anche questo intervento è imminente).

Quanto ai pedoni, va notato che diversi Comuni (come Santa Maria Capua Vetere) in questo periodo stanno investendo nelle strisce zebra-



carreggiata, può costare fra i 5000 e i 10mila euro. Le amministrazioni si trovano quindi davanti a un'alternativa: realizzare un solo passaggio rialzato o una ventina di strisce convenzionali. Un discorso particolare è poi quello dell'ingresso e uscita da scuola: a quanto pare un progetto come quello dei nonni vigili non è nell'agenda del Comune. I costi, per quanto limitati, comunque ci sono: anche se non si prevede alcun rimborso per i volontari, bisogna stipulare l'assicurazione contro gli infortuni e dotarli di vestiario. Nei pressi delle scuole la circolazione è caotica, soprattutto per le pessime abitudini di accompagnare i figli con l'auto anche se si risiede a poche centinaia di metri e di non volersi fermare nella immediate vicinanze dell'istituto. Alcuni cittadini segnalano in particolare il traffico caotico in via Medaglie d'oro e viale Michelangelo negli orari di maggior afflusso.